



Il sindaco Marta Vincenzi

L'intervista

Tullo: "Perché Marta deve continuare"

AVA ZUNINO

**D**OMANI il sindaco Vincenzi parlerà a Tursi per la seconda volta del terremoto giudiziario che ha coinvolto il suo portavoce e due ex consiglieri comunali.

SEGUE A PAGINA III

L'intervista

# Tullo: "La Vincenzi non deve dimettersi ma la giunta è a una svolta politica"

(segue dalla prima di cronaca)

AVA ZUNINO

**C**OME aveva anticipato lei stessa nei giorni scorsi, la sindaco in aula intende parlare dei riflessi politici e chiedere scusa alla città per aver scelto qualcuno che, dice, se tutto sarà confermato, l'ha tradita. Si profila un rimpasto di giunta per sostituire gli assessori dimissionari (Massimiliano Morettini e Paolo Striano, tutti e due indagati) ma non solo, dal momento che la bufera giudiziaria arriva sul Comune ad un anno dall'elezione del sindaco.

Mario Tullo, segretario ligure dei Ds e ora del Pd, neo deputato, sostiene che questa potrebbe essere l'occasione per rimettere a punto la squadra dopo dodici mesi di lavoro di questa giunta. Ma sottolinea: «Deve decidere la giunta».

**Questa bufera ormai non è solo giudiziaria.**

«Le riflessioni vanno fatte in due direzioni: la prima è quella della vicenda giudiziaria che ha coinvolto diverse persone che hanno ricoperto ruoli politici o tecnici. Starà a loro giustificare i propri comportamenti davanti ai

giudici».

**E il Pd, l'amministrazione?**

«Per chi nel passato ha aderito ai Ds o al Pd la posizione del sindaco e del partito è stata pronta, rapida e ferma, al punto che abbiamo già affermato che al di là delle vicende giudiziarie alcuni comportamenti sono incompatibili con l'etica del nostro partito. Con questo sia chiaro: non sottovaluto il danno di immagine alla città, ma da ciò che emerge ad ora non c'è coinvolgimento né dell'amministrazione, né del partito. Sono convinto invece che su questo dovremo riflettere, perché se tutto sarà confermato, siamo stati traditi da persone nelle quali fino a pochi giorni fa avevamo fiducia».

**Intanto ora il sindaco prepara il rimpasto di giunta: sembra che non sia destinato solo a rimpiazzare i dimissionari. Una manovra più politica che tecnica?**

«Non avendo partecipato alla riunione che c'è stata l'altro giorno, ma avendo ascoltato le varie impressioni, mi pare che il sindaco goda di piena fiducia da parte di tutti per come intende rimodellare la squadra».

**Ma lei cosa pensa?**

«Penso che la squadra vada ripensata non solo per la scelta di Marta di accettare le dimissioni

ma anche perché dopo un anno dall'insediamento, a prescindere da questa vicenda, potrà essere il frutto di una messa a punto della squadra in relazione agli obiettivi politici del suo mandato. Questo momento coincide con il primo anno di vita dell'amministrazione. Però sia chiaro: è Vincenzi che decide, che può trovare l'occasione per cambiare al di là delle due sostituzioni, ma deve decidere lei».

**Cambiare in riferimento a cosa?**

«E' un discorso lungo: diciamo che negli anni la classe dirigente

del centrosinistra ha saputo affrontare il tema di questa città che sembrava segnata dalla crisi del porto e della grande industria. Abbiamo puntellato l'economia tradizionale, sviluppato il porto, affiancato settori nuovi come turismo e cultura».

**E ora?**

«Dopo le elezioni, con le ragioni del Nord emerse con forza, sentiamo l'esigenza che in questa fase sia adeguata anche la proposta, guardando a quello che Marta ha fatto un mese fa, chiamando a raccolta le realtà imprenditoriali genovesi in preparazione della conferenza strategica. Lei ha perfettamente

chiaro che oggi oltre che di una efficace amministrazione c'è bisogno di rimettere al centro l'elaborazione e che occorre farlo in sinergia con la Regione e la Provincia e il porto ma anche con l'università e il mondo dell'impresa. Bisogna che Genova e la Liguria sappiano anche guardare a nuove sinergie con Piemonte e Lombardia. Tutto questo per dire che oggi abbiamo bisogno di coesione intorno a questa nuova elaborazione, e che quindi occorre che tutti siano protagonisti

di un nuovo modello di sviluppo».

**Tutti chi?**

«Tutti e lo dico anche per me: possiamo avere l'alibi della costituzione del nuovo partito, che indubbiamente è un impegno, ma bisogna lavorare perché la politica non sia più consumata ma torni ad essere prodotta».

**Di dimissioni del sindaco ormai non si parla più.**

«Ha ragione il presidente Burlando quando afferma e rivendica la storia di Marta che è quella di tanti di noi: credo che lei abbia sofferto per quel tradimento; saprà come parlare alla città ma è fortemente motivata ad andare avanti, ed è giusto così anche perché sa di avere con lei tutto il partito a tutti i livelli, politicamente e umanamente».



**SOTTO TIRO**  
Palazzo Tursi, sede del Comune travolto dallo scandalo delle mazzette per le mense



**L'ANALISI**  
Mario Tullio, segretario regionale del Partito democratico, questa mattina farà il punto della situazione nella sede di piazza De Marini. Il partito, comunque, difende la Vincenzi

**“Umanamente siamo vicini a Marta, ma serve uno scatto”**

**“Serve una riflessione sul fatto di aver dato fiducia a certe persone...”**

